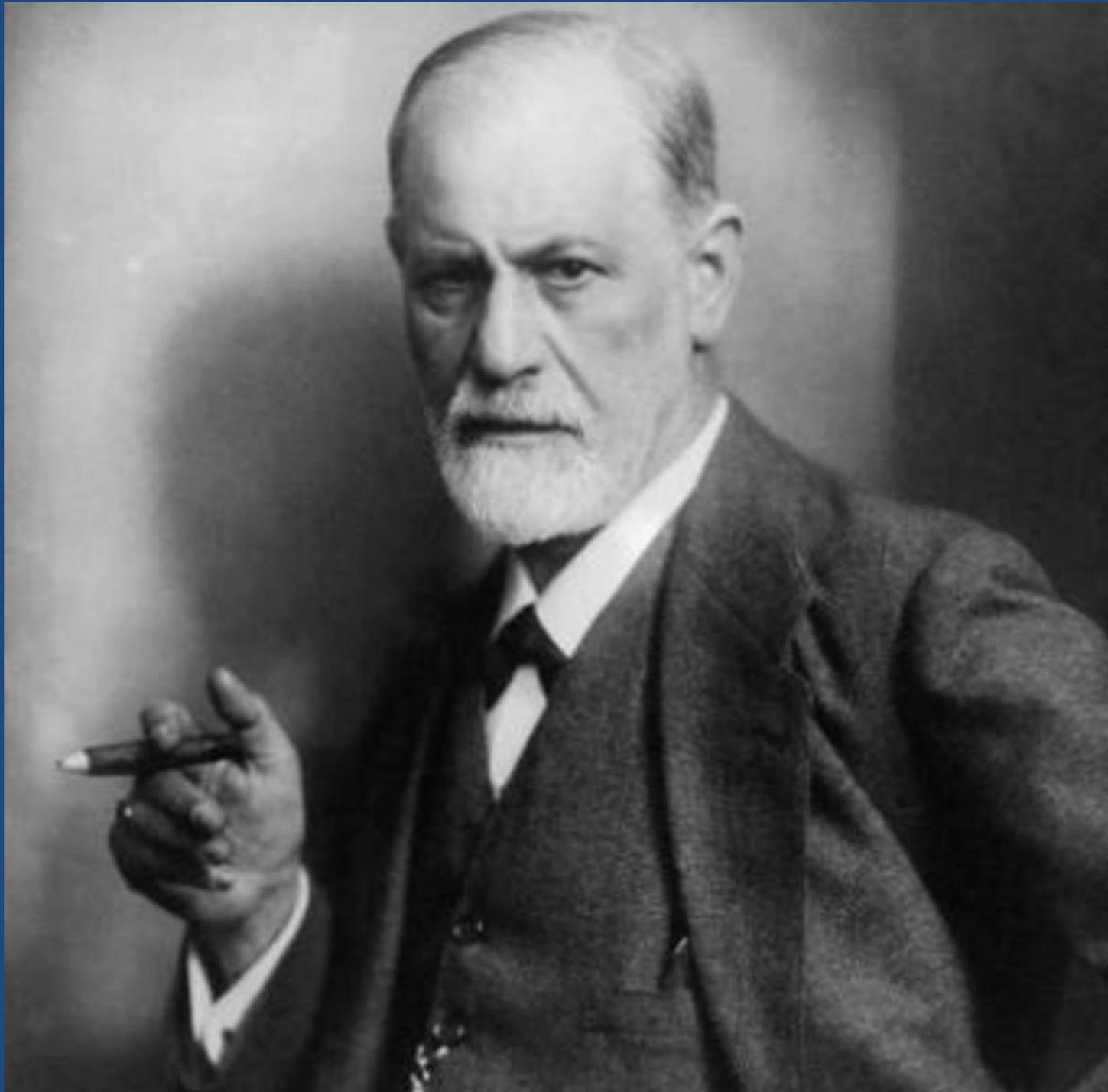


# La Vienna della Felix Austria



Relatori; Daniele Mainente, Andrea Masotto, Paolo Tricarico





Sull'Atlantico un minimo barometrico avanzava in direzione orientale incontro a un massimo incombente sulla Russia, e non mostrava per il momento alcuna tendenza a schivarlo spostandosi verso nord. Le isoterme e le isòtere si comportavano a dovere. La temperatura dell'aria era in rapporto normale con la temperatura media annua, con la temperatura del mese più caldo come con quella del mese più freddo, e con l'oscillazione mensile aperiodica. Il sorgere e il tramontare del sole e della luna, le fasi della luna, di Venere, dell'anello di Saturno e molti altri importanti fenomeni si succedevano conforme alle previsioni degli annuari astronomici. Il vapore acqueo nell'aria aveva la tensione massima, e l'umidità atmosferica era scarsa. Insomma, con una frase che quantunque un po' antiquata riassume benissimo i fatti: era una bella giornata d'agosto dell'anno 1913.

Le automobili sbucavano da vie anguste e profonde nelle secche delle piazze luminose. Il nereggiar dei pedoni disegnava cordoni sfioccati. Nei punti dove più intense linee di velocità intersecavano la loro corsa sparpagliata i cordoni si ingrossavano, poi scorrevano più in fretta e dopo qualche oscillazione riprendevano il ritmo regolare. Centinaia di suoni erano attorcigliati in un groviglio metallico di frastuono da cui ora sporgevano ora si ritraevano punte acuminate e spigoli taglienti, e limpide note si staccavano e volavano via. A quel frastuono, senza che se ne possano tuttavia descrivere le caratteristiche, chiunque si fosse trovato lì ad occhi chiusi dopo una lunghissima assenza avrebbe capito di essere nella città capitale di Vienna, residenza della Corte. Le città si riconoscono al passo, come gli uomini. Aprendo gli occhi egli ne avrebbe avuto la conferma dal ritmo del traffico stradale, ancor prima di scoprire qualche particolare significativo.

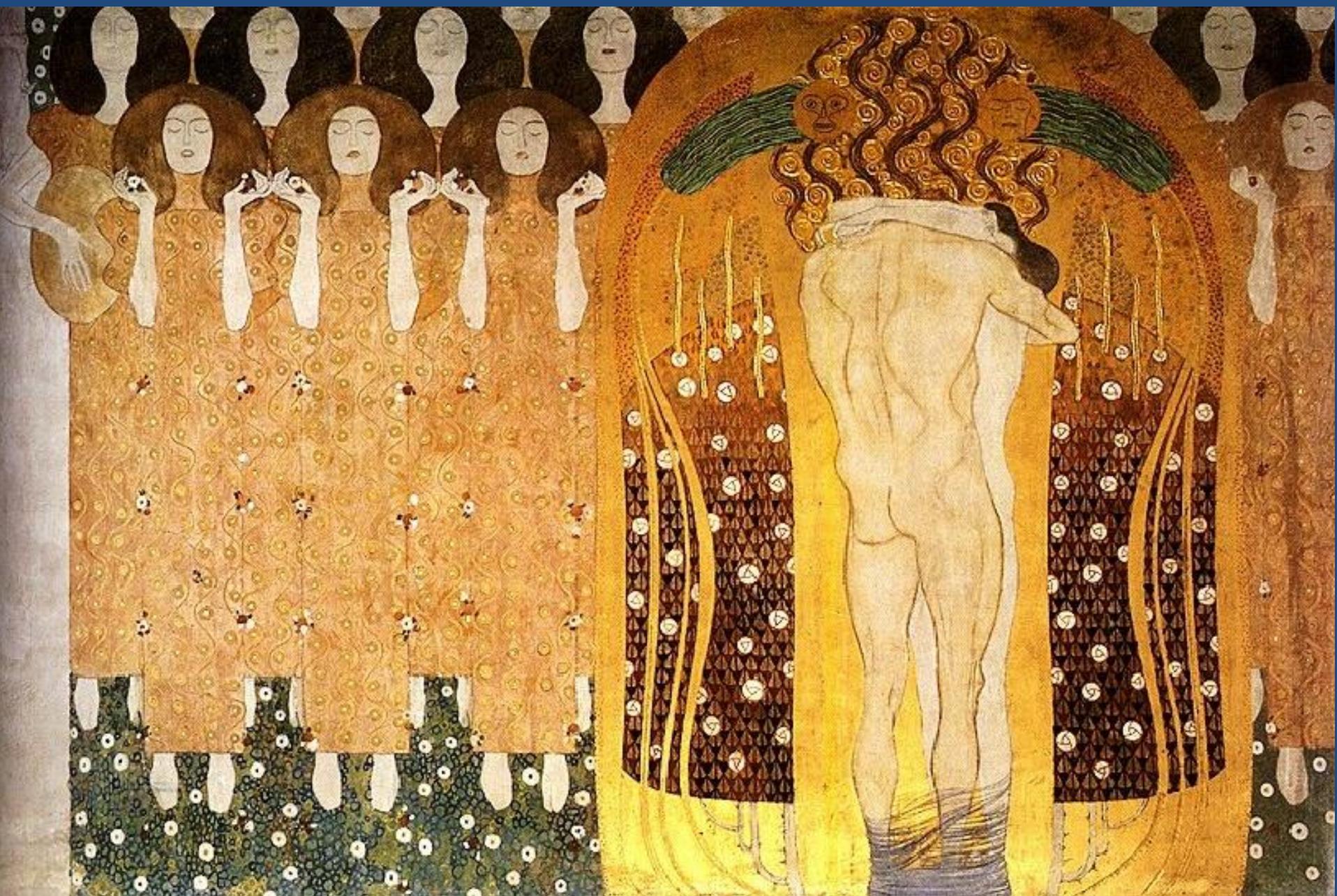
Musil, L'uomo senza qualità

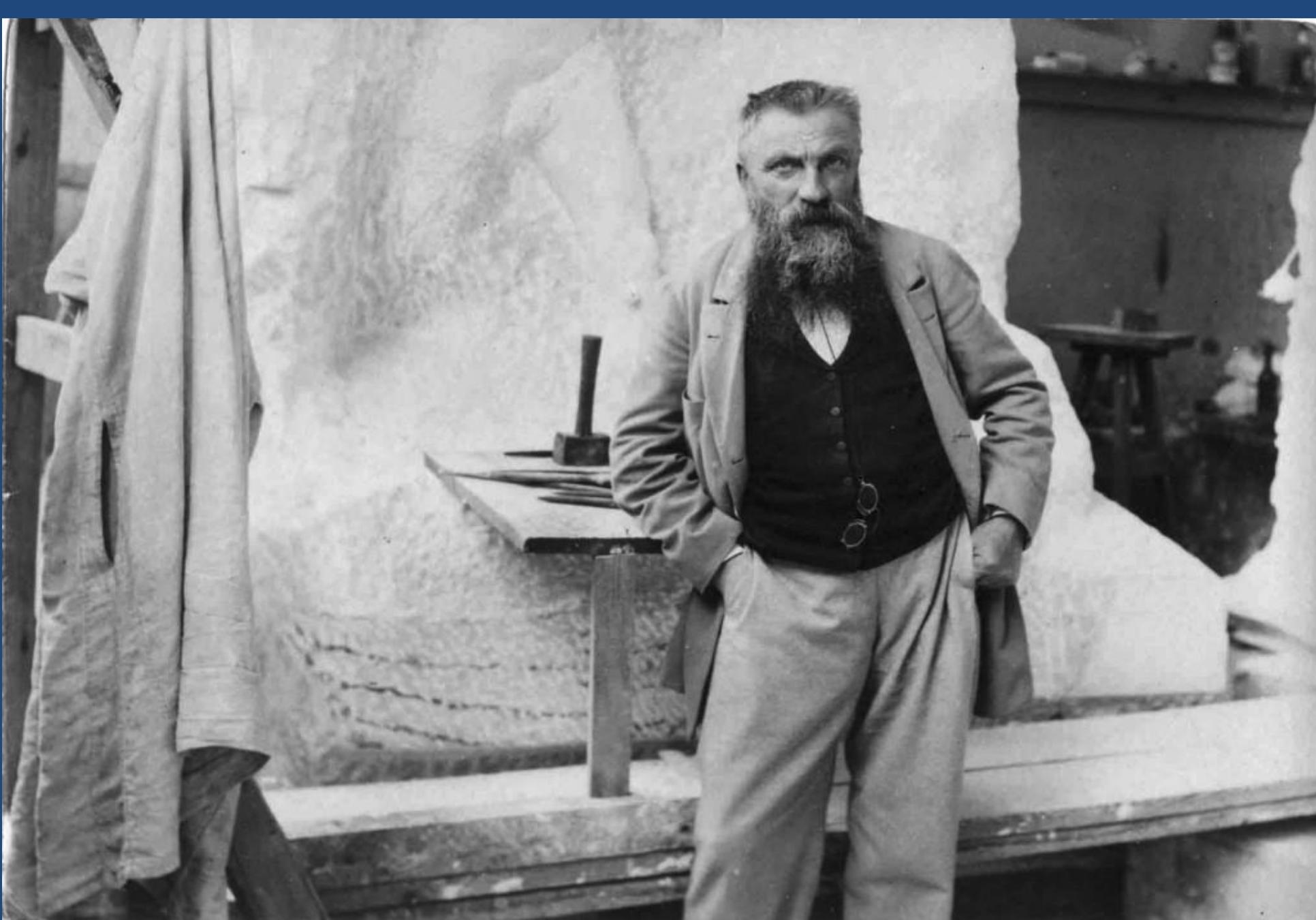
Klimt e Rodin si erano seduti accanto a due giovani donne di notevole bellezza; Rodin le guardava affascinato [...] Alfred Grünfeld [ex pianista di corte presso l'imperatore Guglielmo I di Germania, ora trasferitosi a Vienna] sedeva al piano nella grande sala da ricevimento, con le doppie porte spalancate. Klimt gli si avvicinò e gli chiese: "Per favore, ci suoni qualcosa di Schubert". E Grünfeld, col sigaro in bocca, suonò note sognanti che volteggiavano sospese nell'aria insieme alle nuvole di fumo del suo sigaro. Rodin si chinò verso Klimt e disse: "Non mi sono mai trovato in un'atmosfera simile: il vostro tragico e magnifico affresco su Beethoven; la vostra indimenticabile, sacra esposizione; e ora questo giardino, queste donne, questa musica... e intorno tutta questa gaia, infantile felicità... Come si spiega tutto ciò?". E Klimt mosse lentamente la sua magnifica testa annuendo e rispose con una sola parola: "Austria".

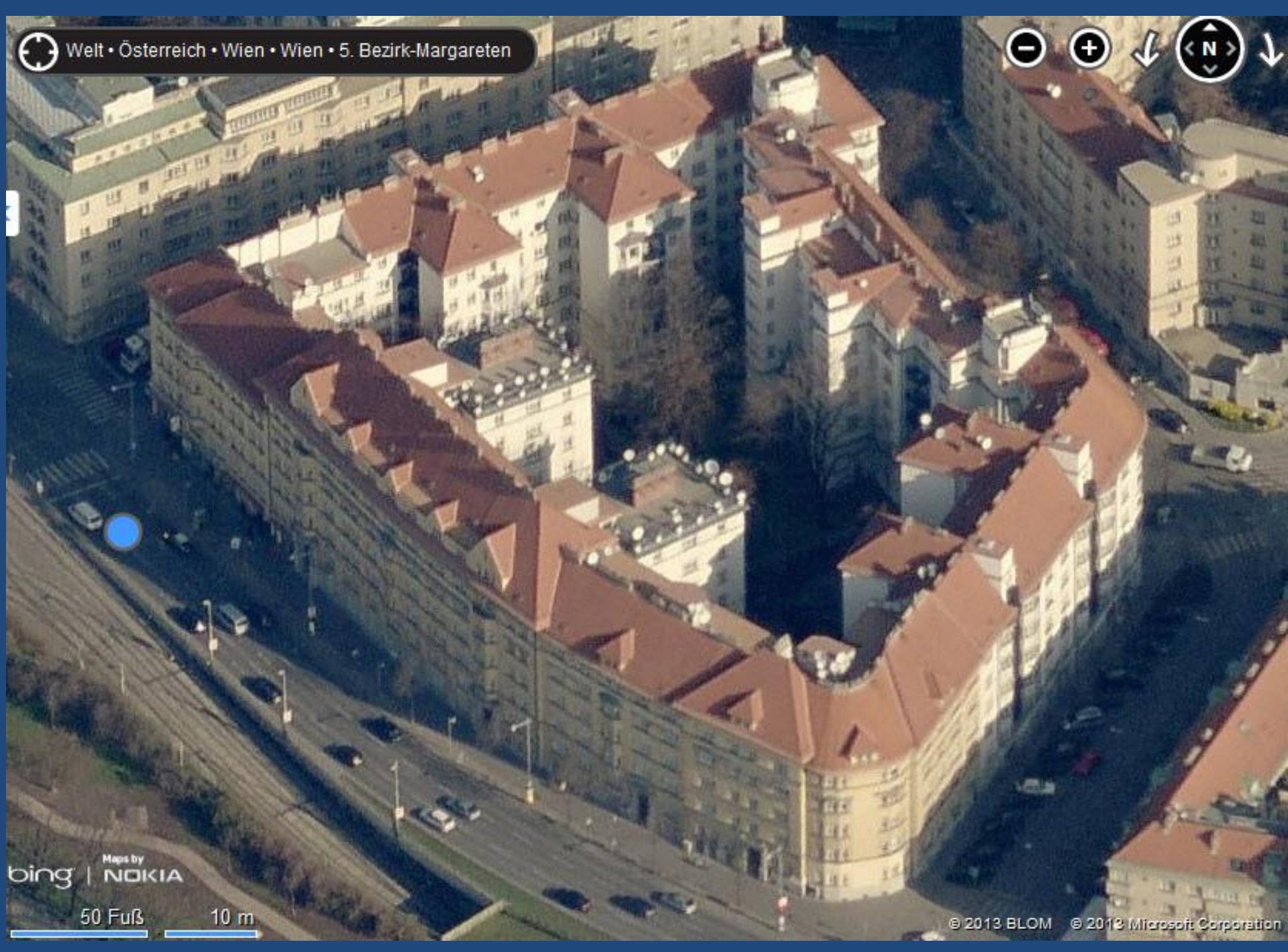
Bertha Zuckerkandl, La mia vita













HOTEL LEINSTEIN













SACHER

MONIKA CZERNIN

# HOTEL SACHER

L'ULTIMA FESTA DELLA  
VECCHIA EUROPA



*Praterstern.*

*Wien II.*

*Riesenrad.*

*Ausstellungsstrasse.*

*„Venedig.“*



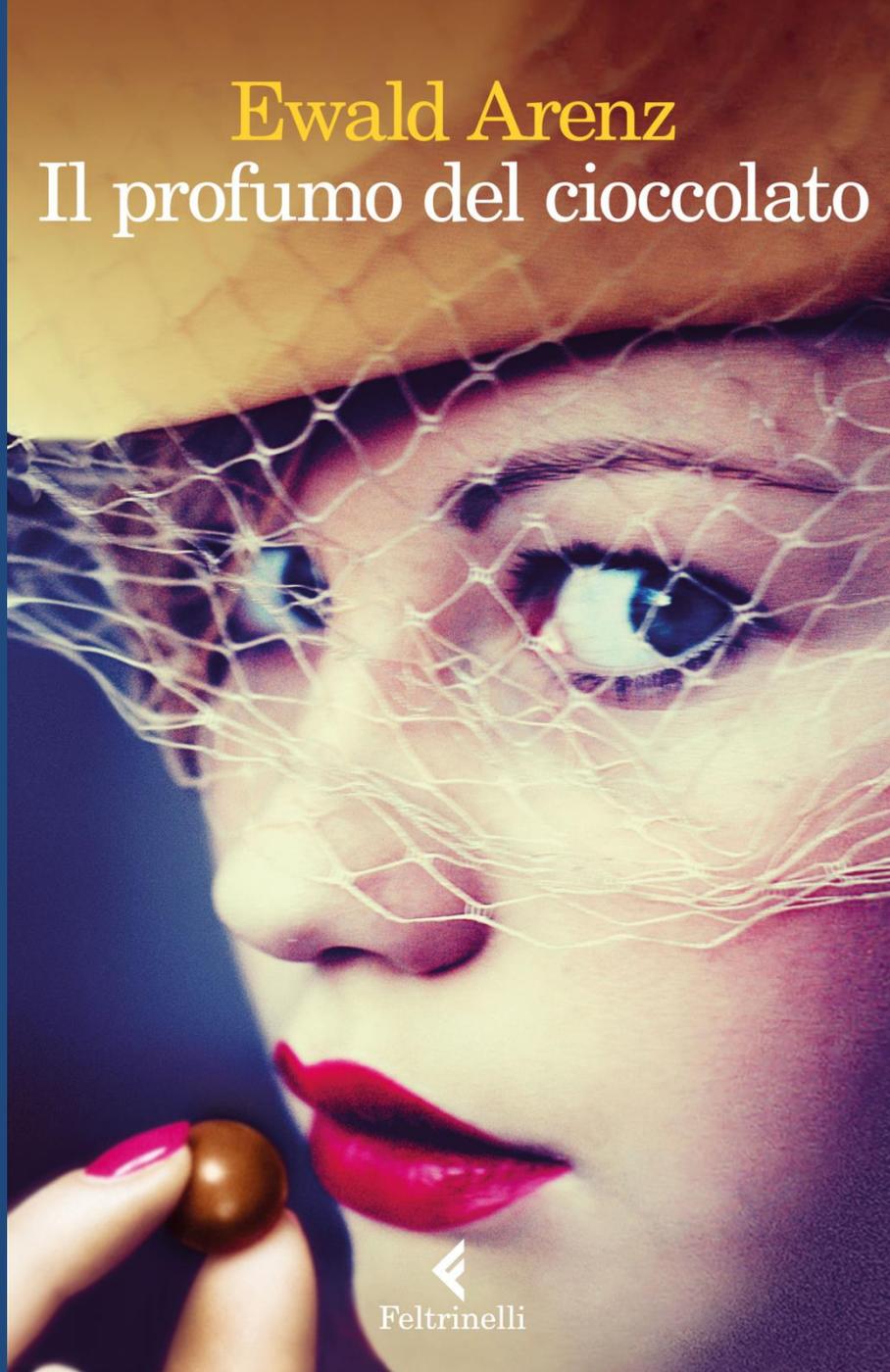


Wien. Prater-Hauptalle.



Wien—Blumencorso.

**Ewald Arenz**  
Il profumo del cioccolato



  
Feltrinelli



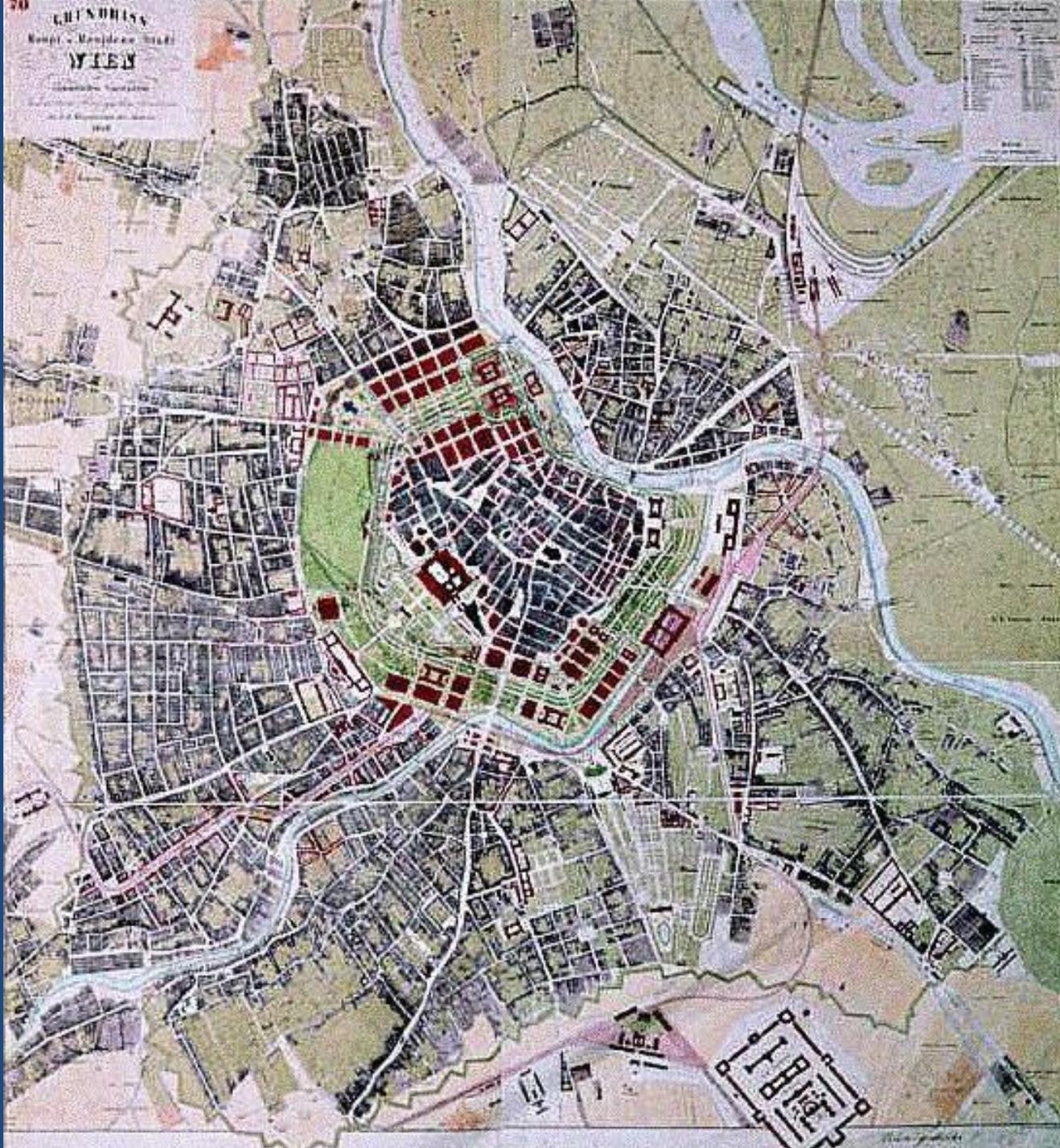
Adelphi eBook

LEO PERUTZ

*Dalle nove alle nove*

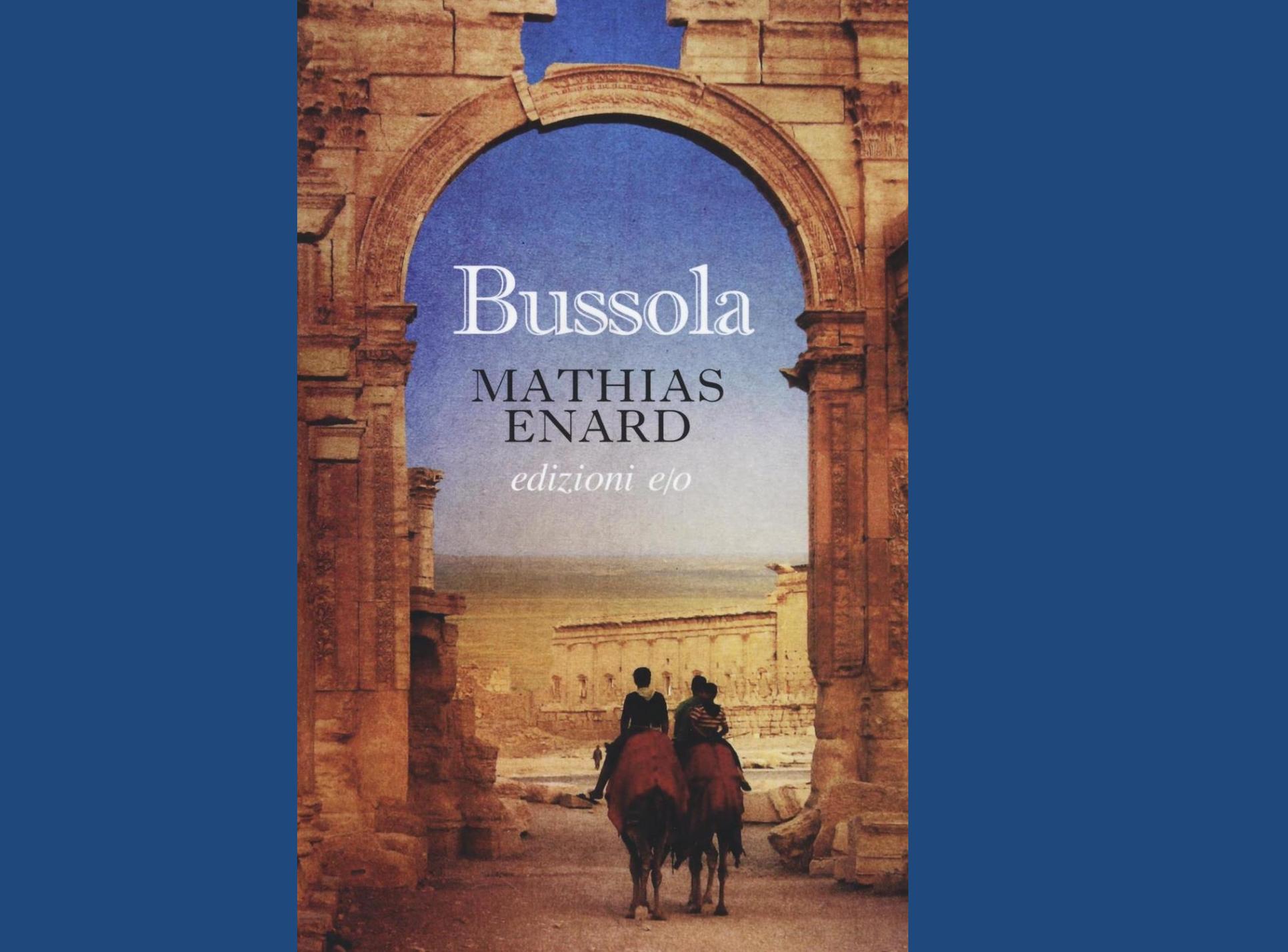










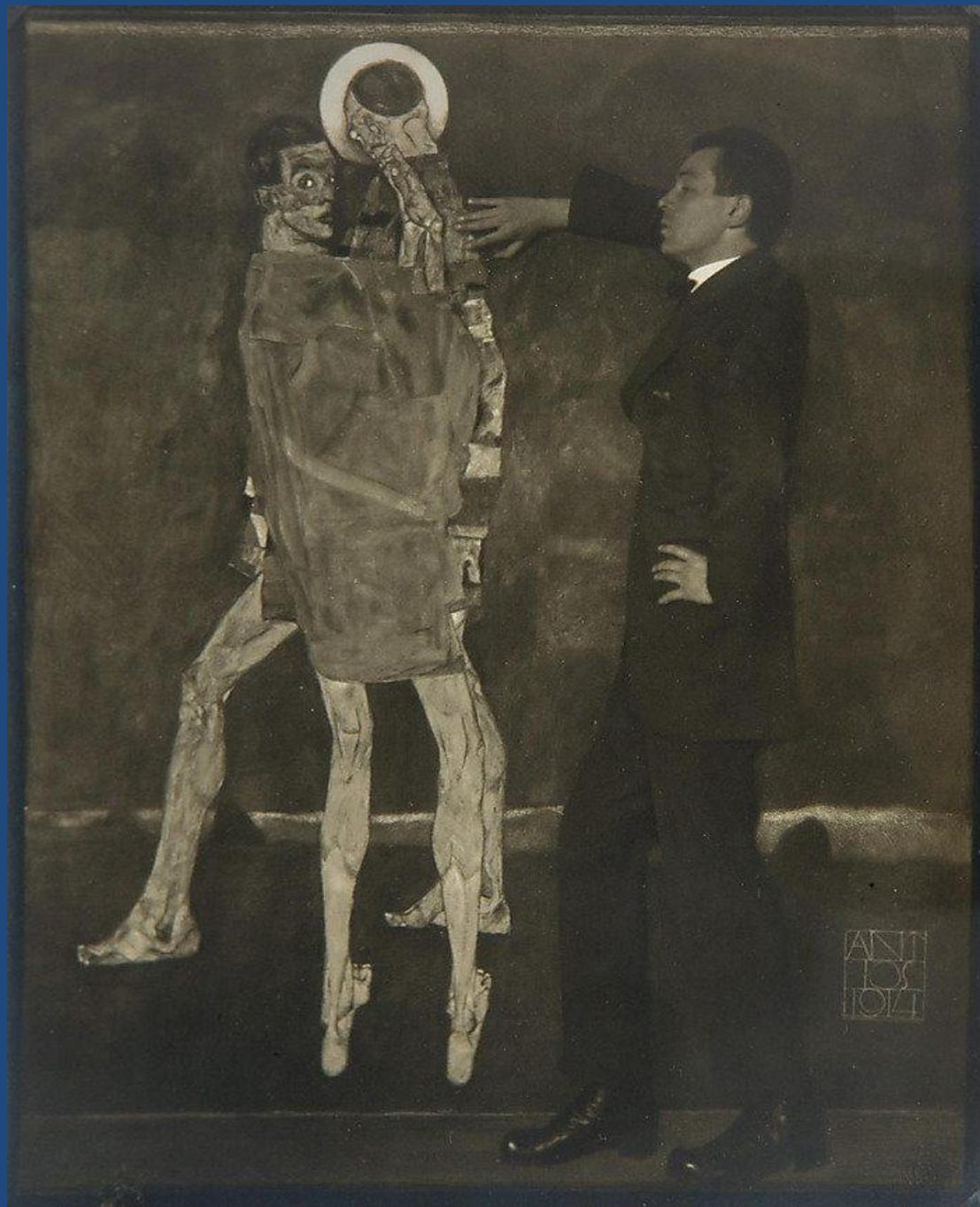


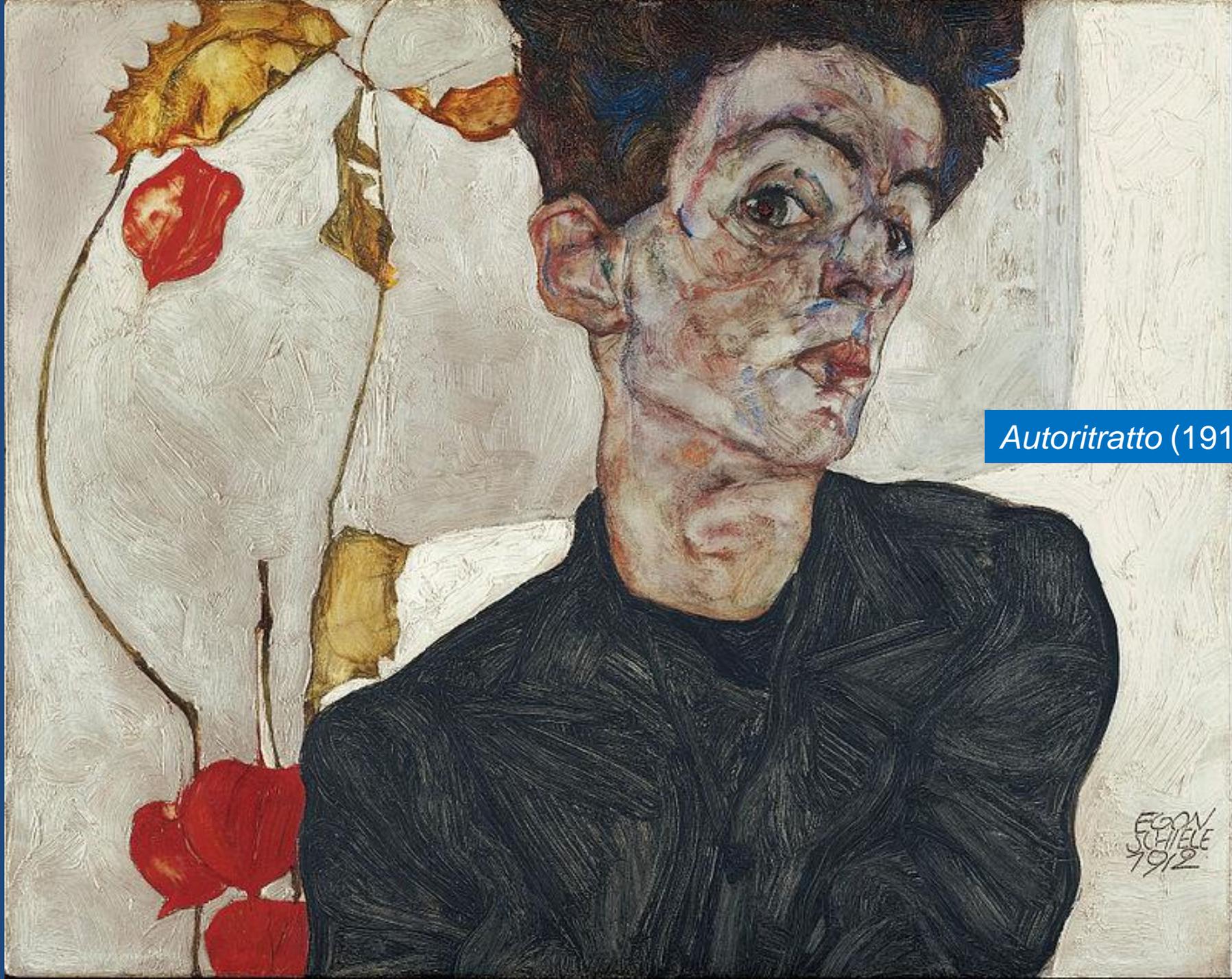
# Bussola

MATHIAS  
ENARD

*edizioni e/o*







Autoritratto (1912)

EGON  
SCHIELE  
1912



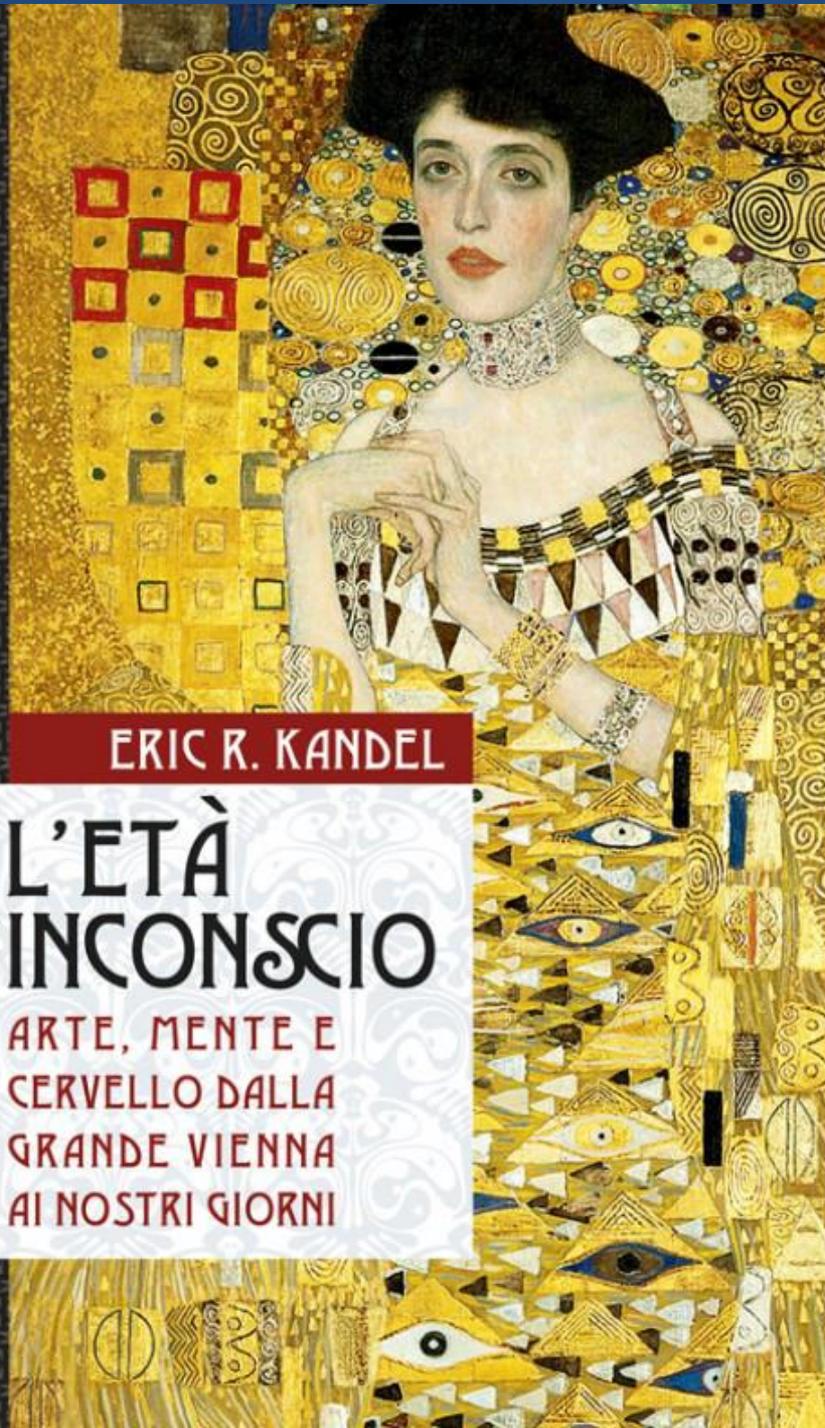
Egon Schiele, La famiglia, 1918

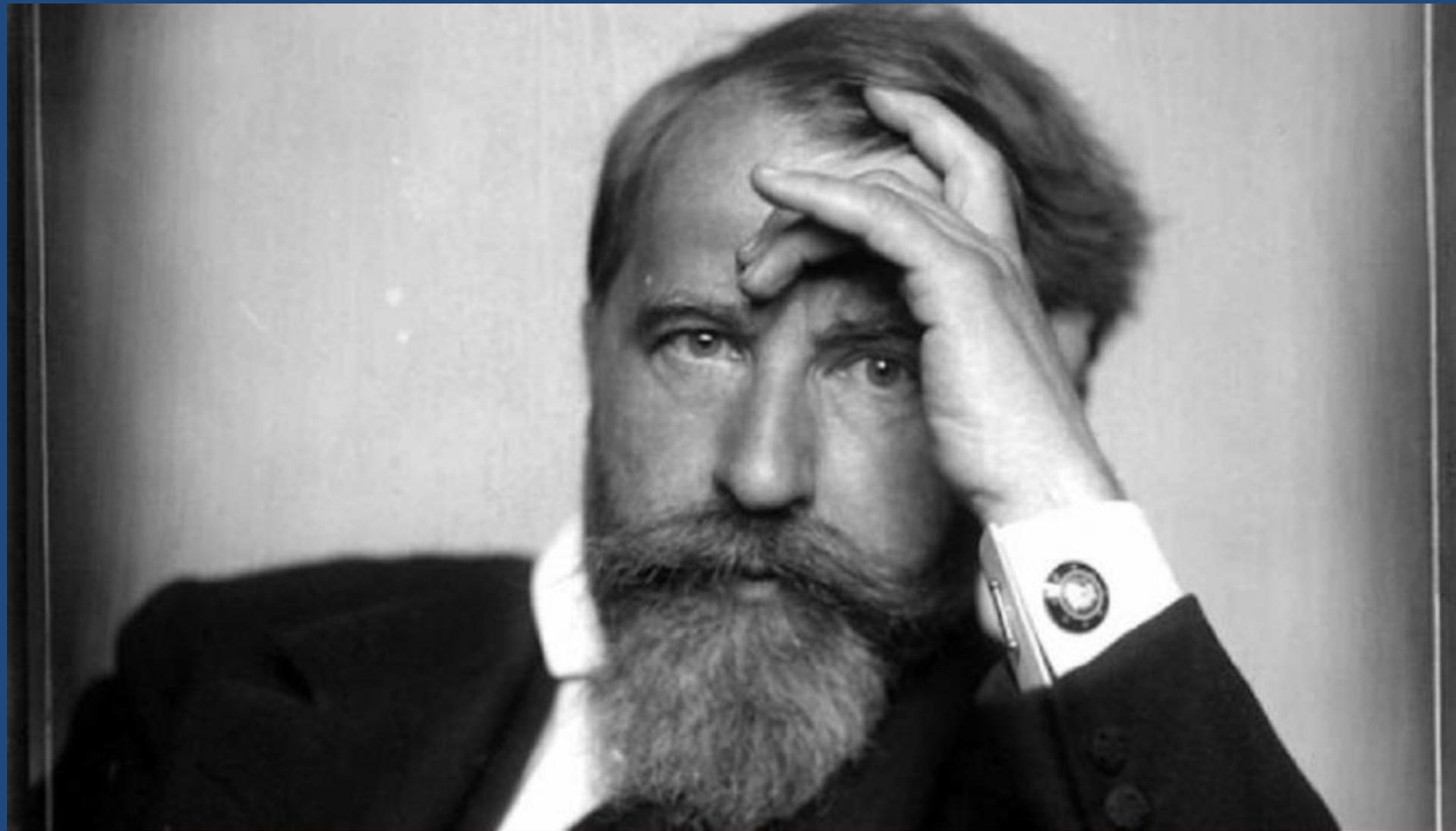
Raffaello Cortina Editore

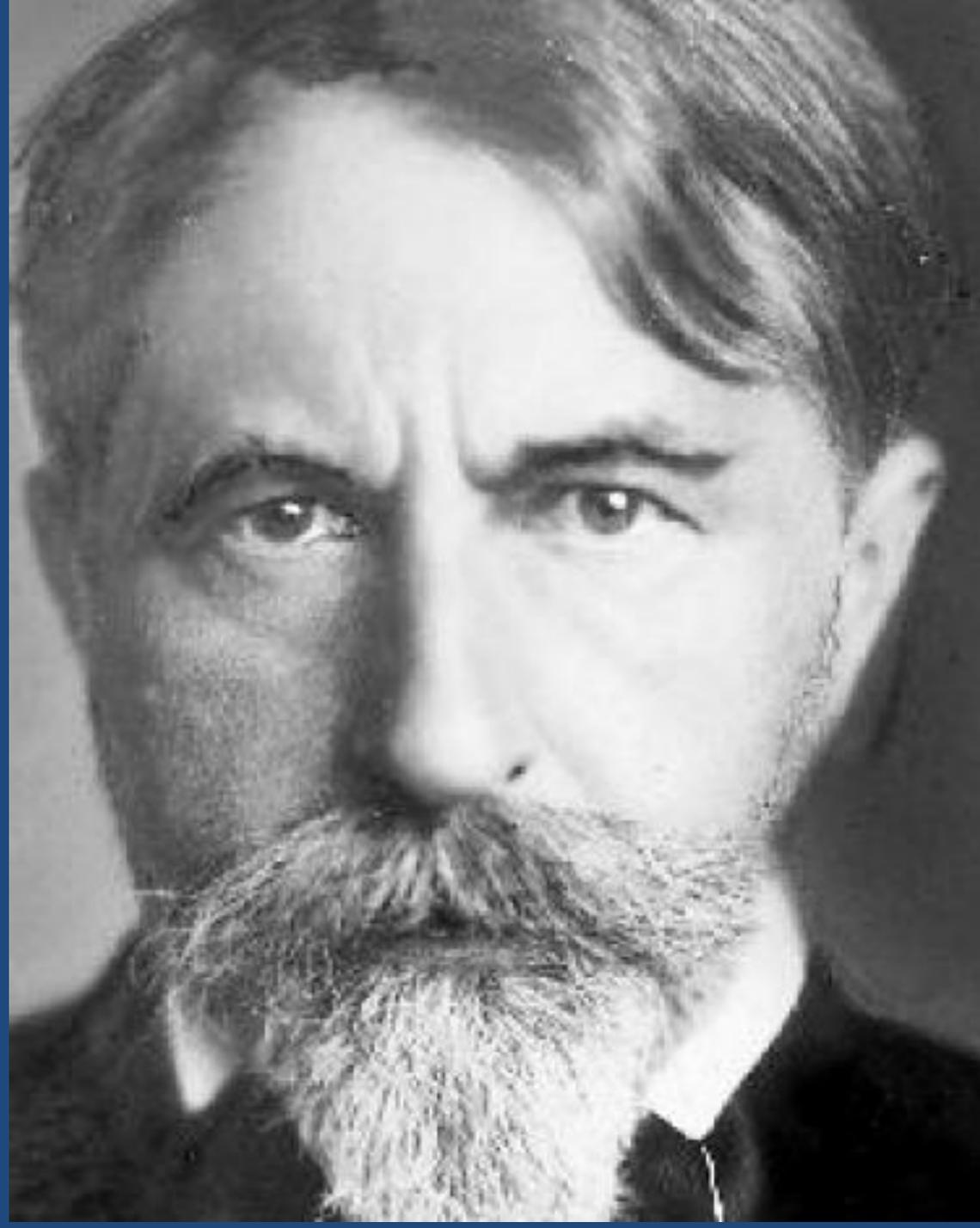
ERIC R. KANDEL

L'ETÀ  
DELL' INCONSCIO

ARTE, MENTE E  
CERVELLO DALLA  
GRANDE VIENNA  
AI NOSTRI GIORNI







ARTHUR  
SCHNITZLER

DIARI E LETTERE

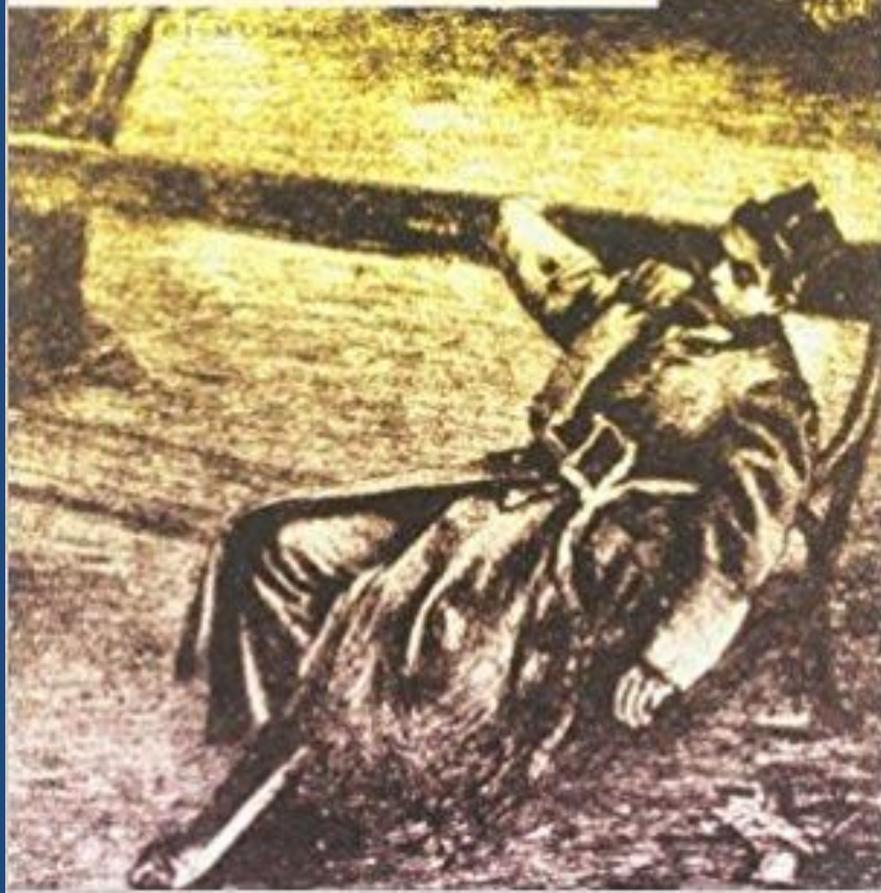


Le Comete ← Feltrinelli

Arthur Schnitzler  
IL SOTTOTENENTE  
GUSTL

introduzione e traduzione di Giuseppe Farese  
TESTO TEDESCO A FRONTE

BUR  
BRUNNEN



Piccola Biblioteca 209

*Arthur Schnitzler*

LA SIGNORINA ELSE



ADELPHI

Piccola Biblioteca 52

*Arthur Schnitzler*

DOPPIO SOGNO



ADELPHI















La sposa del vento, 1914



THE HAUS

BUCHHANDLUNG SCHRÖDER  
BOCHER



Edmund de Waal

## Un'eredità di avorio e ambra

Una grande famiglia  
Una collezione preziosa  
Le imprevedibili svolte del destino

Bollati Boringhieri





**PETER ENGLUND**

**LA BELLEZZA E L'ORRORE**

**LA GRANDE GUERRA  
NARRATA IN DICIANNOVE DESTINI**



**EINAUDI**







VOLKER WEIDERMANN

# L'estate dell'amicizia

«La parola d'ordine era "ottimismo",  
godersi la spiaggia e il sole,  
fingendo di non accorgersi che  
l'Apocalisse era ormai imminente.

Doveva essere un'estate  
all'insegna dell'amicizia».

Andrea Affaticati, *Il Foglio*

NERI POZZA  
ROMANZO





# Stefan Zweig

## Novella degli scacchi

Traduzione di Enrico Ganni

ET

Einaudi





*Laurent Seksik*

*nf*  
*c*

GLI ULTIMI GIORNI  
DI STEFAN ZWEIG

*romanzo*

  
GREMESE

È più dolce il passare del tempo,  
Quando i capelli ormai incanutiscono,  
È quando si svuota il bicchiere,  
Che si può vedere l'oro sul fondo  
Il presentimento delle tenebre vicine  
Non spaventa, consola!  
Può godere la gioia di contemplare il mondo  
Solo chi non desidera più nulla,  
Chi non domanda più dov'è arrivato  
Chi non rimpiange più ciò che ha perduto  
E chi pensa che invecchiare sia il principio del viaggio.

La vista è sempre più luminosa e libera  
Alla luce di ponente,  
Amiamo sempre più sinceramente la vita  
All'ombra della rinuncia